

Il Censimento permanente della popolazione nelle Marche

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente nelle Marche, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 1.480.545 residenti, in calo rispetto al 2023 (-2.201 individui; -0,1%). Quasi un terzo della popolazione vive nella provincia di Ancona (31,2%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 135.023 (+3.012 rispetto al 2023), il 9,1% della popolazione regionale. Provengono da 157 Paesi, prevalentemente da Romania (16,9%), Albania (10,8%) e Marocco (6,6%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi dei saldi migratori interno e con l'estero.
- ✓ Nelle Marche, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 8.252 (-545 rispetto al 2023). Anche i nati stranieri sono in diminuzione.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-197 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 12,0 all'11,8 per mille. Si registra però un incremento nelle province di Macerata e Ascoli Piceno.
- ✓ Le donne sono il 50,9% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 28mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 47,7 a 47,9 anni. Pesaro e Urbino è la provincia più giovane (47,6 anni), Ascoli Piceno e Fermo quelle più anziane (48,5 e 48,3 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Il 17,2% della popolazione vive nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Ancona, Pesaro e Fano) e il 29,0% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti.

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente nelle Marche, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 1.480.545 unità, il 2,5% della popolazione nazionale. Di queste, 135.023 persone (il 9,1% dei residenti nelle Marche) sono di cittadinanza straniera (9,1% è anche il livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 7,1% di Ascoli Piceno e il 10,2% di Fermo. La popolazione femminile residente nelle Marche supera quella maschile (50,9% di donne) e anche nella popolazione straniera prevale la componente femminile (51,2%)

Quasi un terzo della popolazione risiede nella provincia di Ancona (31,2%), che supera i 460mila abitanti. Seguono le province di Pesaro e Urbino e Macerata, che, con oltre 300mila residenti, raccolgono rispettivamente il 23,6% e il 20,4% dei residenti della regione. Le altre due province ospitano insieme circa un quarto dei residenti. Anche per la componente straniera, la quota maggiore si ha nella provincia capoluogo, con un valore del 33,3%, seguono Pesaro e Urbino (21,9%) e Macerata (21,6%) (Prospetto 1).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Ancona	226.185	235.318	461.503	31,2	22.385	22.595	44.980	33,3	9,7
Ascoli Piceno	97.817	102.680	200.497	13,5	6.878	7.441	14.319	10,6	7,1
Fermo	82.051	84.906	166.957	11,3	8.251	8.843	17.094	12,7	10,2
Macerata	147.944	154.086	302.030	20,4	14.125	14.997	29.122	21,6	9,6
Pesaro e Urbino	172.218	177.340	349.558	23,6	14.291	15.217	29.508	21,9	8,4
MARCHE	726.215	754.330	1.480.545	100,0	65.930	69.093	135.023	100,0	9,1
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464		2.689.622	2.681.629	5.371.251		9,1

Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano una leggera flessione di 2.201 unità nella regione (-0,1%), che è il risultato di andamenti demografici poco differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Macerata (-963), seguita dalle province di Ascoli Piceno (-400) e di Fermo (-388). Anche in termini relativi, la diminuzione maggiore si osserva nella provincia di Macerata (-0,3%). Tutte le province registrano saldi negativi e l'unica la cui popolazione rimane sostanzialmente stabile è Ancona (-126 residenti;).

La diminuzione della popolazione totale residente nelle Marche nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-9.287 unità) e dall'aggiustamento statistico (-1.191), non compensati dalla dinamica positiva dei saldi migratori interno (+1.147) e con l'estero (+7.130). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Ancona è la provincia con il più basso saldo naturale (-2.816) e i più elevati saldi migratori sia interno (+500) che estero (+2.609) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Ancona	461.629	-2.816	500	2.609	-419	-126	461.503	0,0
Ascoli Piceno	200.897	-1.322	145	782	-5	-400	200.497	-0,2
Fermo	167.345	-1.136	19	937	-208	-388	166.957	-0,2
Macerata	302.993	-2.004	57	1.296	-312	-963	302.030	-0,3
Pesaro e Urbino	349.882	-2.009	426	1.506	-247	-324	349.558	-0,1
MARCHE	1.482.746	-9.287	1.147	7.130	-1.191	-2.201	1.480.545	-0,1
ITALIA	58.971.230	-283.165		262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 3.012 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,3%, in linea con la variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un lieve surplus del saldo naturale (+913) e soprattutto ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (9.568 unità in più), unitamente al saldo migratorio interno (+186) che conferma la tendenza della popolazione totale.



La dinamica della popolazione straniera presenta, però, due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-1.576) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-6.079). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra l'1,3% di Macerata e il 3,2% di Ascoli Piceno (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Ancona	43.733	308	210	3.237	-586	1.922	1.247	44.980	2,9
Ascoli Piceno	13.878	84	-14	1.020	-115	534	441	14.319	3,2
Fermo	16.824	128	-53	1.265	-255	815	270	17.094	1,6
Macerata	28.738	209	-1	2.028	-343	1.509	384	29.122	1,3
Pesaro e Urbino	28.838	184	44	2.018	-277	1.299	670	29.508	2,3
MARCHE	132.011	913	186	9.568	-1.576	6.079	3.012	135.023	2,3
ITALIA	5.253.658	39.845		345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (17.539) sulle nascite (8.252).

Nelle Marche, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di oltre 500 unità rispetto al 2023 (-6,2%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,17 figli per donna del 2023 a 1,11 del 2024, rimanendo sotto il livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento e nelle Marche presenta un valore poco più alto del livello nazionale (32,7 contro 32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 1.244, il 15,1% del totale dei nati, sono in lieve riduzione, meno marcata rispetto alla diminuzione osservata a livello nazionale. Anche per le Marche il calo delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 5,9 per mille abitanti del 2023 al 5,6 del 2024, mantenendosi decisamente inferiore alla media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento si riscontra ad Ancona (da 5,9 a 5,5 per mille nel 2024) e Pesaro e Urbino (da 5,8 a 5,4 per mille) che registra anche il valore minimo; il valore massimo si osserva a Macerata (6,0 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di circa 200 unità (-1,1%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi ritorna quindi ai livelli pre-pandemici (17.442 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità nelle Marche scende dal 12,0 nel 2023 all'11,8 per mille nel 2024, risultando più alta del valore nazionale (11,1 per mille), per la presenza di una popolazione mediamente più anziana. Nel confronto provinciale, la provincia più giovane, Pesaro e Urbino, presenta un tasso di mortalità uguale a quello medio nazionale, mentre si osserva il tasso più elevato e in crescita a Macerata (si passa dal 12,3 all'12,6 per mille) (Prospetto 4).

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=i>



A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per le Marche (84,3). Entrambi i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano pari a 83,2 e 84,0 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un valore positivo poco superiore a quello del 2023 (0,8 rispetto a 0,7 per mille abitanti). Il fenomeno riguarda tutte le province marchigiane variando tra il valore di Fermo (0,1 per mille) e quello di Pesaro e Urbino (1,2 per mille).

L'aumento di popolazione proveniente dalle altre regioni si somma al saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 4,8 per mille (5,5 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, passando dal 3,9 per mille abitanti di Ascoli Piceno al 5,7 per mille di Ancona. Quest'ultima, assieme alla provincia di Fermo (5,6 per mille), con valori superiori alla media nazionale (4,5 per mille), risultano le aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ancona	5,5	5,9	11,6	11,9	1,1	1,1	5,7	5,9
Ascoli Piceno	5,6	5,9	12,2	12,1	0,7	-0,8	3,9	4,8
Fermo	5,5	5,7	12,2	12,6	0,1	0,7	5,6	5,4
Macerata	6,0	6,2	12,6	12,3	0,2	-0,5	4,3	5,1
Pesaro e Urbino	5,4	5,8	11,1	11,4	1,2	1,9	4,3	5,8
MARCHE	5,6	5,9	11,8	12,0	0,8	0,7	4,8	5,5
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4			4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 28mila unità e rappresentano il 50,9% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province marchigiane. Anche la popolazione straniera è prevalentemente femminile in tutte le province, e rappresenta il 51,2% degli stranieri della regione (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 64,1% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'84,0% degli ultracentenari sono donne.

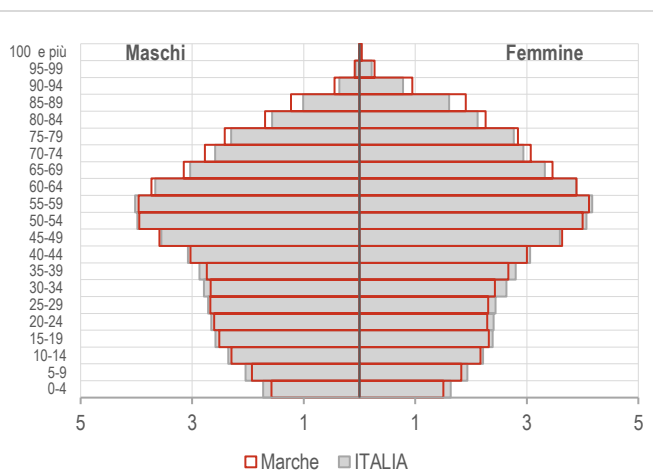
Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione marchigiana più anziana rispetto al totale del Paese. Inoltre, anche nelle Marche cresce il numero di ultraottantacinquenni, che raggiungono 73.042 individui, oltre 2mila in più in un anno, e rappresentano il 4,9% della popolazione totale.



PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, MARCHE. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	754.330	756.840
Maschi	726.215	725.906
TOTALE	1.480.545	1.482.746
Valori %		
Femmine	50,9	51,0
Maschi	49,1	49,0
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, MARCHE. Censimento 2024, valori percentuali



Nel 2024 l'età media è di 47,9 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (47,7) e superiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 226,4 del 2023 a 235,4 del 2024, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 42,8, contro 42,2 del 2023. Si riduce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 147,8 del 2023 a 146,4.

A livello provinciale, Pesaro e Urbino (47,6 anni) ha la struttura demografica più giovane, mentre Ascoli Piceno e Fermo presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 48,5 e 48,3 anni) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ancona	47,9	47,7	235,2	225,8	60,7	60,7	42,6	42,1	146,5	148,3
Ascoli Piceno	48,5	48,2	251,9	243,4	62,1	61,6	44,5	43,6	146,8	147,6
Fermo	48,3	48,0	245,9	237,6	62,2	61,6	44,2	43,4	146,1	147,2
Macerata	47,9	47,7	232,3	224,3	62,5	62,3	43,7	43,1	143,6	145,0
Pesaro e Urbino	47,6	47,3	224,7	214,7	59,1	58,8	40,9	40,1	148,7	149,9
MARCHE	47,9	47,7	235,4	226,4	61,0	60,8	42,8	42,2	146,4	147,8
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,0 contro 65,2 degli italiani) e di vecchiaia (58,3 contro 258,4). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



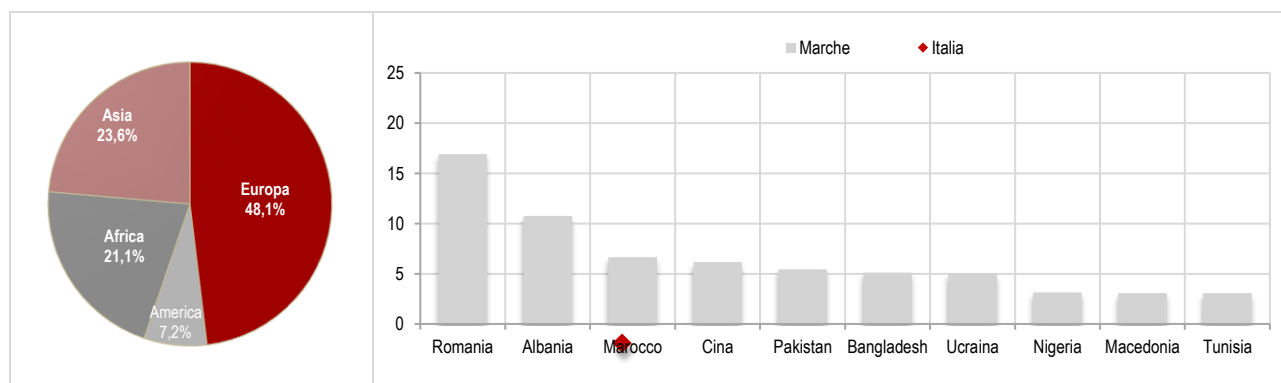
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Ancona	28,2	65,2	55,3	260,3	100,9	104,4
Ascoli Piceno	28,9	65,4	67,6	269,6	108,2	104,7
Fermo	30,0	67,0	54,6	276,4	107,2	103,1
Macerata	30,5	66,9	57,4	257,0	106,2	103,9
Pesaro e Urbino	28,3	62,7	62,2	242,8	106,5	102,7
MARCHE	29,0	65,2	58,3	258,4	104,8	103,8
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti nelle Marche proviene dall'Europa (48,1%), il 23,6% dall'Asia, il 21,1% dall'Africa e il 7,2% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 157 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (16,9%), Albania (10,8%), Marocco (6,6%) e Cina (6,2%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese, pakistana, bengalese e macedone presentano nelle Marche una concentrazione più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze rumena e marocchina (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, MARCHE E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 47,1% dei 225 comuni marchigiani ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede il 18,3% degli abitanti. Il 17,2% della popolazione vive nei tre comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Ancona, Pesaro e Fano) e il 29,0% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. I due comuni capoluogo Ancona e Pesaro contano quasi 100mila residenti (rispettivamente 99.533 e 95.266 unità). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Fano (PU, 59.903 abitanti), San Benedetto del Tronto (AP, 47.021) e Senigallia (AN, 43.863).

Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un decremento percentuale della popolazione, ad eccezione della classe di maggiore ampiezza demografica e di quella tra i 10 e 20 mila abitanti, nelle quali non si registrano variazioni sostanziali (Prospetto 8).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, MARCHE. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	54	32.893	-1,1	2,2	9,9	51,0	345,5	4,5	16,9	-4,7	6,6
1.001-5.000	106	271.636	-0,2	18,3	8,5	48,2	244,0	5,6	12,3	-0,3	6,3
5.001-10.000	33	245.208	-0,3	16,6	8,4	47,3	218,3	5,8	11,5	0,0	3,6
10.001-20.000	17	246.705	0,0	16,7	8,8	47,1	212,3	5,8	11,1	1,7	4,2
20.001-50.000	12	429.401	-0,1	29,0	9,2	48,2	243,4	5,5	12,0	1,7	4,1
50.001-100.000	3	254.702	0,0	17,2	10,5	48,1	242,6	5,3	11,4	1,0	6,0
MARCHE	225	1.480.545	-0,1	100,0	9,1	47,9	235,4	5,6	11,8	0,8	4,8

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Monte Cavallo, in provincia di Macerata, con 100 abitanti. Nelle province di Fermo e Macerata sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Poggio San Vicino (MC), con il maggior decremento di popolazione (-5,0%), e Altidona (FM), con l'incremento maggiore (+4,9%). Entrambi sono comuni piccoli e con tassi naturali negativi. Per Altidona l'aumento della popolazione è dovuto al saldo migratorio interno ed estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51,0 anni e un indice di vecchiaia pari a 345,5. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime due classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 47,1 anni e indice di vecchiaia di 212,3. I valori estremi dell'età media si osservano a Montelabbate (PU) (43,1 anni) e a Castelsantangelo sul Nera (MC) (58,5 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la situazione demografica tipica di una popolazione meno anziana per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, con il più basso tasso di mortalità (11,1 per mille) e il più elevato tasso di natalità (5,8 per mille), valori corroborati anche da un positivo tasso migratorio interno (1,7 per mille, al pari della classe 20mila-50mila).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,5 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 16,9 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 20mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Nei comuni con popolazione fino a 5mila abitanti e in quelli con oltre 50mila abitanti i tassi migratori esteri sono più elevati rispetto alla media regionale.

Si osserva una maggior presenza straniera nell'aggregato dei tre comuni più grandi e in quelli delle classi di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000 e al di sotto di 1.000 (rispettivamente 9,9% e 10,5% del totale della popolazione residente). La presenza straniera ha un'incidenza inferiore nei comuni con una popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti (8,4%). Rispetto al 2023, Altidona (FM) ha il maggior incremento di stranieri (43,4%), mentre Poggio San Vicino (MC) ha il decremento più alto (-22,2%).



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, MARCHE

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Marche	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Monte Cavallo (MC)	100	Comune più grande (residenti)	Ancona (AN)	99.533
Comune più giovane (età media)	Montelabbate (PU)	43,1	Comune più vecchio (età media)	Castelsantangelo sul Nera (MC)	58,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Altidona (FM)	4,9	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Poggio San Vicino (MC)	-5,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Altidona (FM)	43,4	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Poggio San Vicino (MC)	-22,2

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf